



Segreteria Generale

@Prot. n. **0541** /S. G.

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni
Presidente dottor FRANCO IONTA
ROMA

Al Signor Ministro della Giustizia
On. Avv. ANGELINO ALFANO
Via Arenula, 70
ROMA

Alla Direzione Generale del Personale e della
Formazione - Polizia Penitenziaria -
Cons. Riccardo TURRINI VITA

All'Ufficio delle Relazioni Sindacali DAP ROMA

ALTA PRIORITA'

*Al Provveditorato Regionale della Puglia
dell'Amministrazione Penitenziaria
c.a. dottor Salvatore ACERRA BARI*

e,p. c;

Alla Direzione Istituti Penali
dottoressa A.A. Bruna PIARULLI

Roma, li 02.09.2010

OGGETTO:. *Spostamento personale polizia penitenziaria dalla portineria Casa Penale per Donne alla Casa Circondariale maschile di Trani - Dirigenti Sindacali OSAPP -*

Si è appena appreso della disposizione, a vista, emanata dall'attuale comando reggente di reparto circa lo spostamento dalla Casa Penale per donne alla Casa Circondariale maschile della Città di ben quattro unità di polizia, due del Ruolo Sovrintendenti e due del ruolo assistenti capo, tutti appartenente alla Sigla Scrivente, tutti dirigenti sindacali provinciali OSAPP.

Gia in precedenza la direttrice reggente degli istituti penali in riferimento aveva tentato lo spostamento in massa del personale senza a



questi offrire possibilità d'uscita per mobilità interna come da procedure negoziali vigenti.

Così come già in precedenza l'OSAPP aveva chiesto il blocco momentaneo di tale spostamento in ragione di una situazione di criticità della Struttura femminile con cinquanta ed oltre detenute, e solo dieci persone che nei quattro quadranti lavorativi, compreso riposi, congedi, cure termali e diritti spettanti si alternano nella sorveglianza della Portineria Centrale e Porta Carraia Istituto adempiendo a colloqui, perquisizione famigliari, ruota pranzi, telefonate detenute e telefonate centralino, porta Carraia ed ingresso uscite detenute, Vigilanza perimetro interno ed esterno istituto ed in alcuni casi come l'assegnazione temporanea di terroristi per colloqui, anche servizio di sentinella armata.

Insufficiente già si presentava il Nucleo dei dieci operatori di polizia per eccessivo carico di lavoro e di responsabilità anche in virtù di un'assenza non continua della Sorveglianza Generale del ruolo ispettori, nei turni serali e notturni assumevano la Sorveglianza Generale del Carcere.

Se si divide il personale in Ruolo or dunque:

- a) cinque unità del ruolo agenti/assistenti;*
- b) cinque unità del ruolo sovrintendenti.*

Se da queste unità, malauguratamente si tolgono, così come si starebbe facendo, le quattro unità, due per ruolo, solo un miracolo potrà non spingere a gravi e pericolose situazioni di emergenza per carico di ulteriore eccessivo di lavoro che ricadrebbe su appena sei unità per tutti i compiti segnalati e, per privata Sicurezza all'Istituto di Pena, ciò che invece non poteva accadere se tale movimentazione fosse stata abbinata al subentro per Mobilità interna in piedi dal dicembre 2009 e mai attuata....

Inoltre, l'esperienza competa delle quattro unità senza un completamento ed aggiornamento di altre unità pari ruolo, provocherebbe un "vuoto istituzionale" nel regolare servizio del centralino detenute e centralino istituto, così come nella conoscenza dei posti chiave e cardini della Sicurezza del Penitenziario oltre al sistema fiduciario che negli anni, i quattro defenestrati si sarebbero conquistati sulla propria pelle per amore dell'attività professionale e non per altro.



Segreteria Generale

Gli operatori di Polizia accennati inoltre e come se non bastasse effettuano l'istruzione e la formulazione delle richieste delle reclusi, eventuali ricoveri urgenti presso Strutture Sanitarie esterne e traduzioni. Giova segnalare, se questo non dovesse bastare a bloccare un'emorragia istituzionale, dalle attuali sei persone rimaste, tre di queste sarebbero a breve poste in quiescenza per età anagrafica con decreto del Dipartimento.

Se emergenza vi è alla Casa Circondariale maschile certamente non sarebbe questa la strada maestra per una strategia di rinforzo, ma andrebbe posta l'attenzione sul rientro immediato da ogni sede esterna di servizio dei distaccati tra cui dal PRAP PUGLIA, EPE BARI, TRIBUNALE E PROCURA BARI E TRANI, SPINAZZOLA E EX CASA MANDAMENTALE TRINITAPOLI, non certamente togliendo personale già scarsamente presente in altro Istituto di pena della Città.

In chiusura, si preavverte che le quattro unità, essendo destinatarie di cariche statutarie in seno all'OSAPP ai sensi dell'articolo 36 (Tutela dei Dirigenti Sindacali) comma 1 del CCNL DPR 164/2002, dovrebbe essere richiesto preventivamente il Nulla Osta all'Organizzazione Sindacale di appartenenza, ciò che al momento non si ritiene assolutamente di concedere.

Concludo nell'interesse delle Parti in causa, di revocare, immediatamente la disposizione di rientro e di attuare la procedura di mobilità prevista dalla normativa vigente e non dalla fantasia di recupero risorse umane da sedi di servizio più aggravate e più critiche di quella maschile. Con molta cordialità si attende cenno di urgente riscontro.

Distinti saluti.

*Il Vicesegretario Generale Nazionale
Domenico MASTRULLI*